



## OPENING JUDITH HOPF

---

30/09/2016

19.00 h

Inaugurazione con aperitivo e successivamente cena a pagamento (in collaborazione con Cafè Museion)

Dalle ore 21.30 musica con Dj Paolo Gastaldo

Ingresso libero

### *Up*

Museion presenta la prima personale di Judith Hopf in un museo italiano.

Hopf ricopre un ruolo singolare all'interno del sistema artistico globalizzato e iperconnesso. È uno spirito ludico che mira a decostruire certezze, far vacillare parametri e convenzioni sociali. Il suo lavoro si muove su elementi quali la consapevolezza dei propri limiti, e quindi l'ironia e l'autoironia; i gesti e i comportamenti goffi e impacciati; l'utilizzo dello *slapstick* e di un linguaggio volutamente amatoriale e quindi di materiali semplici nelle proprie opere.

La mostra **Up** è ospitata a Passage e al quarto piano e **presenta trenta lavori dell'artista tra video, sculture e disegni** – diverse opere e l'allestimento sono realizzati per l'occasione e sono in dialogo con lo spazio di Museion e il paesaggio circostante. Il rapporto con il panorama altoatesino si riflette anche nell'invito per la mostra, la cui grafica è stata realizzata dall'artista.

Nella produzione plastica dell'artista lo *humor* diventa possibilità per smantellare il linguaggio della modernità: gli animali per esempio diventano una sorta di supporto simbolico e concettuale per diverse pratiche umane. In questo senso, il gregge di pecore in cemento con facce spiritose disegnate a carboncino, si prende gioco delle convenzioni della scultura minimalista, della sua serialità e dell'intenzionale assenza di associazioni e di contenuti – ma anche di certi comportamenti di visitatori di mostre di arte contemporanea. Le ultime produzioni plastiche di Hopf sono realizzate in mattoni e alludono a limitazioni di esperienze fisiche attraverso un ossimoro o paradosso visivo: un piede, un pallone da calcio o un trolley rimangono congelati nel loro movimento a causa delle loro pesanti e solide fattezze.

A Museion lavori già realizzati sono associati a nuove opere create per l'occasione. I mattoni non comporranno solo le sculture, ma fungeranno da moduli architettonici per l'allestimento. Essi



suddivideranno lo spazio espositivo e al contempo serviranno da supporti per la presentazione di alcuni lavori.

Nata a Karlsruhe nel 1969, l'artista insegna arti figurative presso la Frankfurter Städelschule e ha esposto in istituzioni come PRAXES centre for Contemporary Art, Berlino (2014), Schirn Kunsthalle Frankfurt (2013), Malmö Konsthall, Malmö (2012) e in rassegne internazionali come documenta 13, Kassel (2012) e la Biennale di Liverpool (2014). I suoi lavori sono stati presentati in numerosi Festival, tra cui il Festival internazionale del cinema di Berlino (Berlinale) e gli "Internationalen Kurzfilmtagen Oberhausen".

**Per l'occasione sarà pubblicato un catalogo trilingue (ita/deu/eng) con testi di Roberto Pinto, Letizia Ragaglia e un'intervista all'artista di Sabeth Buchmann, edito da Mousse Publishing.**

Immagine: Judith Hopf